

PROGRAMMA CONTROLLO SCARICHI 2017 - 2018

Indice

1 PREMESSE

1.1 Riferimenti normativi

1.2 Oggetto

1.3 Soggetti

2 ELEMENTI DI VALUTAZIONE

2.1 Generali

2.2 Tipologie

2.2.1 qualitative

3 INDICAZIONI REGIONALI

4 DATI

5 PRIORITA' TERRITORIO DI MONZA BRIANZA

6 DETTAGLIO PROGRAMMA

1. PREMESSE

Il presente programma è stato elaborato in applicazione della normativa vigente al fine di disciplinare le tipologie, le modalità e le tempistiche dei controlli degli scarichi in pubblica fognatura.

1.1 Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi in materia sono elencati di seguito

- D.lgs. 152/06 e s.m.i. avente ad oggetto: “Norme in materia ambientale”;
- d.g.r. 11045/2010 avente ad oggetto Linee guida per l’esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte dell’autorità d’Ambito (art. 44, comma1, lett.c) della l.r. 26/2003 e successive modificazioni);
- d.d.g. 796/2011 avente ad oggetto “Approvazione delle modalità tecnico operative per la definizione dei programmi di controllo degli scarichi nella rete fognaria ai sensi della deliberazione della giunta regionale 20 gennaio 2010, n. 11045.

1.2 Oggetto

È un programma finalizzato ad assicurare, come previsto dalla normativa settoriale, un periodico, diffuso, effettivo e imparziale sistema di controllo di tutti gli scarichi autorizzati ad esclusione degli scarichi domestici e gli scarichi assimilati ai domestici in base al consumo di acqua medio giornaliero.

È predisposto annualmente ed include, riportate in allegato, le linee di indirizzo per il suo svolgimento.

1.3 Soggetti

Le figure coinvolte cui la norma ha attribuito competenze in merito sono: l’Ufficio d’Ambito, Arpa e il gestore del Servizio idrico integrato e, nello specifico:

**Ufficio d’Ambito
Territoriale Ottimale**
Azienda speciale

Sede istituzionale e uffici
Via Grigna, 13
20900 MONZA (MB)

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@cgn.legalmail.it
C.F. e P. IVA 07502350965



- ✓ L'Ufficio d'Ambito definisce il programma di controllo degli scarichi ai sensi dell'art. 128, comma 1 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. (art. 5 comma 1 lettera e della d.g.r. 11045/2010);
- ✓ L'Arpa collabora con l'Ufficio d'Ambito per la definizione del programma di controllo degli scarichi (art. 6 comma 1 della d.g.r. 11045/2010);
- ✓ Il Gestore del Servizio Idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo per gli scarichi nella rete fognaria, secondo le modalità previste nel contratto di servizio/convenzione di gestione, ai sensi dell'art. 128, comma 2 del d.lgs. 152/06 (art. 7 comma 1 lettera c) della d.g.r. 11045/2010.

2. ELEMENTI DI VALUTAZIONE

2.1 Generali

In adempimento a quanto previsto nella normativa regionale le ispezioni, i controlli ed i prelievi necessari all'accertamento sono individuati principalmente al fine di verificare il rispetto:

- dei limiti di emissione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue;
- delle prescrizioni riportate in autorizzazione;
- delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

e possono essere divisi in tre macro categorie:

- Ordinari: per la verifica del rispetto della normativa in materia di scarichi nella rete fognaria;
- Emergenziali: per la verifica conseguente a superamenti dei valori limite di emissione;
- Su segnalazione: per richiesta da parte di altri soggetti o autorità.

2.2 Tipologie di controlli

Vengono di seguito indicate le tipologie di scarichi su cui verranno effettuati controlli suddivisi per qualità e quantità.

2.2.1 Qualitativi

In applicazione dei criteri generali gli scarichi oggetto del controllo vengono suddivisi nelle seguenti tipologie:

- Acque Industriali di processo, di raffreddamento con o senza sostanze pericolose ecc;
- Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne ai sensi del R.R. 4/06;
- Acque reflue industriali assimilate alle domestiche per rispetto dei limiti tabellari;
- Altro.

3. INDICAZIONI REGIONALI

La Regione Lombardia ha classificato gli scarichi associando ad ogni tipologia individuata una periodicità di controlli ritenuta ottimale e coerente con i requisiti richiesti dalla normativa nazionale vigente come riportato nella tabella sottostante.

Tipologia di scarico:

- scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 alla parte terza del d.Lgs 152/2006 e provenienti dagli specifici cicli produttivi indicati nella medesima tabella;
- scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 5 nell'allegato 5 alla parte terza del d.Lgs 152/2006 provenienti da attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di tali sostanze;
- scarichi di acque del processo di raffreddamento diretto;
- altri scarichi industriali:
 1. acque reflue di processo;
 2. acque di raffreddamento indiretto.

- scarichi delle acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio delle aree esterne (R.R. 4/2006);
- scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche (R.R. 3/2006).

4. DATI

Sulla base dei dati a disposizione dell'Ufficio d'Ambito di Monza e Brianza, reperiti considerando le autorizzazioni allo scarico emesse a partire dalla costituzione dell'Ufficio d'Ambito stesso e sulla base del piano di controllo degli scarichi industriali del gestore del servizio idrico integrato Brianzacque è emerso che gli scarichi presenti sul territorio sono circa:

- ❖ 270 circa gli scarichi di acque meteoriche di prima pioggia;
- ❖ 10 circa gli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche per rispetto dei parametri previsti dalla tabella B dell'allegato 1 del RR 3/06:
- ❖ 300 circa gli scarichi provenienti da insediamenti produttivi.

ESITI PROGRAMMA DEI CONTROLLI 2017

Rispetto dei limiti allo scarico

Su 43 scarichi controllati 28 sono risultati essere nei limiti previsti dal d.lgs. 152/06 e s.m.i. , mentre 15 hanno riscontrato il mancato rispetto di tali limiti per alcuni parametri.

5. CARATTERISTICHE TERRITORIO DI MONZA BRIANZA

Analizzando la situazione caratteristica del territorio oggetto del controllo emerge che le attività prevalenti della provincia di Monza e della Brianza soggette ad autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura sono:

- Gestione rifiuti (meteoriche di prima pioggia) – circa 145
- Distributori di carburanti (meteoriche di prima pioggia) – circa 125
- Autolavaggio (industriali) – circa 40
- Autolavaggio con benzinai – circa 45
- Trattamento metalli e verniciature (industriali e/o meteoriche di prima pioggia) – circa 20
- Tessili (industriali e/o meteoriche di prima pioggia) – circa 25
- Chimico farmaceutiche (industriali e/o meteoriche di prima pioggia) – circa 15
- Alimentari (industriali) – circa 40
- Altre industriali (industria metalmeccanica, lavorazione vetro, ecc..) – circa 80
- Attività industriali con utilizzo e presenza di sostanze pericolose nello scarico (esempio: trattamento metalli, chimiche e fabbricazione materie plastiche, ecc..) – circa 30

Tra queste, molte sono state sottoposte ad un regime derogato di limiti alle emissioni in pubblica fognatura. Infatti, il precedente gestore del servizio di depurazione aveva concesso alle aziende affluenti al bacino del depuratore di san Rocco di scaricare in pubblica fognatura con dei limiti superiori a quelli previsti dal d.lgs. 152/06 per alcuni specifici parametri.

Successivamente è subentrata la necessità, come puntualmente relazionato dal successivo gestore, di riportare per tutte le aziende del territorio i limiti a quanto previsto dal testo unico ambientale.

Pertanto è stato disciplinato un criterio di rientro per suddette aziende fornendo sia delle tempistiche compatibile con le procedure autorizzative sia delle linee guida tecniche di supporto

alle aziende. Di fatto, ad oggi i piani di rientro presentati dalle aziende, nei tempi e modi disciplinati dalla normativa, sono in corso di applicazione ma non ancora conclusi per cui il regime di deroga risulta ancora vigente.

6. DETTAGLIO PROGRAMMA 15/06/2017 – 31/12/2018

Sulla base dei criteri determinati dalla regione ed in funzione della realtà del territorio e delle risorse disponibili è stata compiuta la scelta relativa al numero ed alla tipologia aziendale su cui effettuare la composizione dei campioni per i controlli analitici ordinari.

Nell'anno 2017, il numero totale di controlli in sede di sopralluogo che è stato effettuato è di 43. In considerazione dell'avvio del programma, verranno effettuati controlli tra le segnalazioni di supero dei limiti allo scarico in pubblica fognatura emessi dal gestore a seguito dei controlli tecnici di propria competenza.

Nell'anno 2018, il numero totale di scarichi che si prevede di controllare è di 100. In considerazione di quanto verificato nel 2017 e dello stato relativo alle attività presenti su tutto il territorio, le categorie da ispezionare in sede di sopralluogo saranno le seguenti, nelle percentuali specificate:

- Aziende in cui è stato riscontrato un supero amministrativo nel 2017 → 20 % del totale
- Aziende autorizzate a scaricare acque reflue industriali → 50 % di cui:
 - Scarico contenente sostanze pericolose → 25%
 - Scarico non contenente sostanze pericolose → 25%
- Aziende i cui scarichi sono stati autorizzati solo ai sensi del R.R. 4/06 → 20 %
- Aziende i cui scarichi sono stati assimilati alle acque reflue domestiche per analisi 10 %

Gli stessi verranno selezionati sulla base della stratificazione introdotta nel capitolo precedente, a seguito di una estrazione casuale, come previsto dalla normativa regionale, tramite un procedimento che verrà appositamente verbalizzato tra tutte le attività produttive presenti sul

territorio. Se l'azienda estratta dovesse avere sia lo scarico industriale che il meteorico di prima pioggia o più scarichi in pubblica fognatura, gli stessi conterranno quanto 1 controllo. Dovranno essere motivati i casi di impossibilità di campionamento delle acque meteoriche di prima pioggia).

In fase di sopralluogo oltre al campionamento del refluo, finalizzato al controllo analitico del rispetto dei limiti allo scarico in pubblica fognatura, verrà altresì verificato il rispetto delle altre prescrizioni previste in autorizzazione e di tutte le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

Oltre ai controlli ordinari sopra descritti potranno essere effettuati controlli di tipo emergenziale e straordinario. Quindi le tipologie di controllo sono le seguenti:

- emergenziali: oltre ai controlli ordinari possono essere effettuati in qualsiasi momento ulteriori controlli conseguenti a emergenze o superamenti di valori limite di emissione (potrebbero comportare la riduzione del numero di quelli ordinari);
- su segnalazione: oltre ai controlli ordinari e ai controlli di verifica possono essere effettuati in qualsiasi momento controlli su segnalazione o richiesta di altri enti o soggetti terzi (potrebbero comportare la riduzione del numero di quelli ordinari).

Parallelamente all'attività svolta in sede di sopralluogo, ogni eventuale riscontro di adempimento alle prescrizioni di tipo documentale, inviato dalle aziende, sarà verificato nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.